

Capitolo 1 Ombre che volano, ombre che strisciano

*Vedono in anticipo l'oscuramento del sole
e non vedono il loro, proprio e presente...*

*Non conoscono il cammino
per scendere da se stessi.*

S. Agostino

Non accadrà nulla, a un certo punto questo è chiaro. Alle 12.39 il cono d'ombra ha raggiunto la terra, una pellicola rossa riveste le cose: passa sulla casina per l'essiccamento del tabacco, ingloba la casa grande, cala famelica sul prato in pendenza e da lì si spande verso ogni punto. Anche sulle persone.

Il comandante mormora: è un'eclissi di eclissi. Non è accaduto quello che ci si aspettava: non si è aperta una finestra nel cielo azzurro, la finestra non ha liberato anzitempo la notte e la voragine; gli animali non sembrano avvertire niente di anomalo: le cicale non sono ammutolite e il cane se ne sta lì placido.

Se non fossimo tutti sempre all'erta per cogliere oscuri presagi, si potrebbe affermare che il grande momento è un momento qualsiasi.

Però la temperatura è scesa bruscamente, come per un ordine perentorio arrivato dall'alto: potrebbe essere un presagio di violenza. Forse per questo la donna, senza nessuna ragione particolare, si alza e va a controllare la figlia.